

# **ATTO DI INDIRIZZO PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI**

## **ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E PRINCIPI GENERALI**

1. Gli Indirizzi e le procedure di cui al presente atto si applicano alle nomine e designazioni di competenza del Sindaco e del Consiglio Comunale.
2. I presenti indirizzi non si applicano:
  - a) nei casi in cui la persona da designare o nominare sia espressamente individuata da disposizioni di legge, statuto, regolamento, convenzione;
  - b) nei casi di partecipazioni a Comitati di Coordinamento, Gruppi di Lavoro, Commissioni, o ad analoghi organismi con esclusiva valenza interna di aziende, enti, istituzioni, fondazioni o società controllate o partecipate;
  - c) nei casi direttamente connessi alla funzioni di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale;
  - d) per le società quotate in borsa;
  - e) alle nomine e designazioni che per qualunque motivo il Sindaco debba effettuare di concerto o congiuntamente con altri soggetti.
3. Ai sensi del vigente Statuto comunale le nomine sono effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza e pubblicità delle procedure, di competenza ed esperienza dei nominati, di pari opportunità, nonché di garanzia della rappresentanza degli interessi della Città.
4. Le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni hanno carattere fiduciario, nel senso che riflettono il giudizio di affidabilità espresso con la designazione o la nomina, ovvero la fiducia sulla capacità del designato o nominato di rappresentare gli indirizzi di chi l'abbia designato o nominato, orientando l'azione dell'organismo nel quale si trova ad operare, in coerenza con gli orientamenti e gli obiettivi dell'amministrazione comunale.

## **ART. 2 - CRITERI GENERALI DI PUBBLICITA'**

1. Le nomine e le designazioni effettuate sono soggette agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti e sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente".

## **ART. 3 - REQUISITI**

1. I rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni devono possedere i seguenti requisiti:
  - a) requisiti soggettivi:
    - non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative alla candidatura di consigliere comunale previste dall'art. 10 del D.Lgs 235/2012;
    - assenza di cause di incompatibilità previste dallo statuto dell'ente, azienda o istituzione cui sono destinati;
    - assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità previste dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 39 del 2013;
    - non aver, di norma, ricoperto la stessa carica per più di due mandati consecutivi; nel caso di mandati eccedenti il numero di due, il provvedimento di nomina o designazione contiene un'adeguata motivazione circa l'esigenza della continuità dell'incarico;

- assenza di legami di coniugio o di altra parentela entro il 3° grado, o di unione civile o di convivenza di fatto, con Sindaco e Assessori;
  - non essere stato componente di organo amministrativo di società dichiarate fallite per un periodo di tre anni successivi alla data di fallimento;
  - assenza di conflitto di interesse con l'ente interessato dalla nomina;
- b) requisiti professionali, da valutare in relazione al curriculum professionale da cui si rilevi:
- specifica competenza, professionalità e idoneità in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire desumibili dal titolo di studio, da eventuali titoli accademici e/o scientifici acquisiti, nonché studi compiuti e pubblicazioni prodotte;
  - specifica esperienza maturata in enti pubblici o privati;
2. Nello stesso ente, azienda o istituzione non possono essere nominati o designati, per ricoprire cariche diverse, persone legate tra loro da legami di coniugio o di parentela entro il 3° grado, o di unione civile o di convivenza di fatto;
3. Il Sindaco, nell'esercizio della funzione di cui al presente atto e compatibilmente con le designazioni o nomine di competenza di altri enti, dovrà favorire il raggiungimento di un equilibrio ottimale di competenze nell'organismo destinatario di nomine o designazioni, tenuto conto delle sue specifiche caratteristiche ed esigenze, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
- a) managerialità;
  - b) conoscenze tecniche di settore;
  - c) complessità e criticità della struttura.
4. Ove sopraggiunga in corso di mandato una causa d'impedimento alla nomina o designazione prevista dalla legge o dal presente atto di indirizzo, essa si trasforma in causa d'incompatibilità.

#### **ART.4 - RISPETTO DELLA PARITA' DI GENERE**

1. Le nomine effettuate ai sensi dei presenti indirizzi devono rispettare le disposizioni di legge in tema di parità di accesso ed equilibrio di genere.

#### **ART. 5 - PROVVEDIMENTO DI NOMINA**

1. Alla nomina e designazione provvede il Sindaco con proprio provvedimento che deve contenere la motivazione della scelta in relazione ai requisiti di cui all'art.3 del presente atto con riferimento alla natura dell'incarico da ricoprire. Tale provvedimento viene comunicato tempestivamente ai capigruppo consiliari, comunque entro 10 giorni dall'adozione.

#### **ART. 6 - DOCUMENTAZIONE**

1. Prima dell'emanazione del provvedimento di nomina da parte del Sindaco, il soggetto proposto deve presentare apposita dichiarazione di piena conoscenza e di accettazione di quanto stabilito dal presente atto, di disponibilità all'accettazione dell'incarico, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e dal presente atto, dell'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità con particolare riferimento a quelle previste dal D.Lgs 39/2013. Tale dichiarazione deve essere corredata dal curriculum professionale contenente l'elencazione degli eventuali incarichi ricoperti, anche a titolo gratuito e da ogni altro documento ritenuto utile.

#### **ART. 7 - PROVVEDIMENTO DI REVOCA**

1. Fatte salve le discipline specifiche in materia, Il Sindaco provvede con proprio atto alla revoca della nomina o designazione, previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 qualora:

- a) vengano meno i requisiti soggettivi indicati nel presente atto;
  - b) sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitti di interesse;
  - c) il soggetto nominato o designato non si attenga, nell'espletamento del mandato o dell'incarico, agli indirizzi programmatici espressi dal Consiglio Comunale e agli indirizzi e direttive espresse dall'amministrazione comunale;
  - d) il soggetto nominato o designato compia gravi irregolarità o venga meno il necessario rapporto fiduciario e si determini una reale disomogeneità fra la composizione politico-amministrativa degli organi di governo comunale e quella dei rappresentanti sopra indicati con possibili riflessi negativi sul perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione Comunale.
2. Il provvedimento di revoca del Sindaco viene comunicato ai capigruppo consiliari tempestivamente e comunque entro 10 giorni dall'adozione.

#### **ART. 8 - DIMISSIONI DALL'INCARICO**

1. Le dimissioni di coloro che sono stati nominati a rappresentare il Comune presso enti, aziende, istituzioni sono irrevocabili una volta acquisite al protocollo generale del Comune.
2. Le dimissioni di coloro che sono stati nominati ai sensi degli articoli 2449 e 2450 c.c. presso società devono essere comunicate al Sindaco ed agli organi sociali.
3. I nominati o designati che surrogano altri anzitempo cessati dalla carica esercitano le loro funzioni limitatamente al restante periodo di incarico.

#### **ART. 9 - ADEMPIMENTI DEI RAPPRESENTANTI**

1. Coloro che vengono nominati o designati dal Sindaco a rappresentare il Comune in enti, aziende e istituzioni sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi a conformare la loro condotta in relazione all'incarico ricevuto:
  - ai principi di correttezza, buon andamento, imparzialità, trasparenza, efficacia, efficienza, economicità della gestione amministrativa ed imprenditoriale, previsti dall'ordinamento giuridico in generale, dalle norme di settore, e ai corretti principi di tecnica aziendale;
  - agli indirizzi programmatici espressi dal Consiglio Comunale e agli indirizzi e direttive formalmente loro impartiti dall'amministrazione comunale.
2. Essi dovranno altresì garantire la partecipazione ai lavori dell'organismo destinatario dell'atto di nomina o designazione al fine di assicurare la corretta rappresentanza degli interessi del Comune di Cesena, nonché favorire lo scambio di dati e informazioni fra l'ente azienda o istituzione in cui lo rappresenta.
3. I rappresentanti del Comune sono inoltre tenuti ad intervenire, quando richiesto, alle sedute delle Commissioni Consiliari e del Comitato Utenti appositamente convocati.
4. Ove il Sindaco, o **1/6** dei consiglieri comunali, ne faccia richiesta, i rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, dovranno presentare una relazione scritta sull'attività svolta e sull'andamento dell'ente.
5. I rappresentanti del Comune nel Collegio sindacale sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure non ritenute regolari e su pareri contrari, da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.
6. I nominati o designati sono altresì tenuti a tutti gli adempimenti previsti dagli atti adottati dall'ente in materia di società partecipate.

#### **ART. 10 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

1. Il presente atto di indirizzo entra in vigore alla data di esecutività del relativo provvedimento approvativo.

2. A far data dall'entrata in vigore del presente provvedimento, sono abrogati gli Indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti approvati dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 46 del 03/07/2014 ed ogni altra disposizioni in contrasto con il presente atto di indirizzo.

3. Le disposizioni contenute nel presente atto si applicano alle nomine e alle designazioni fatte dal Sindaco o dal Consiglio Comunale di rappresentanti del Comune di Cesena in enti, aziende e istituzioni, fatte salve comunque le disposizioni vigenti in materie e la disciplina normativa incidente sulle procedure di specie.